

Peperoncino: "Allarme rosso"
monitoraggio del sudan un colorante cancerogeno e genotossico

Michele Condò, Nicolò Tirone , Andrea Bozzotta, Lucia Velardita
ARPA SICILIA - Dipartimento Provinciale di Palermo - via Nairobi, 4
90125 Palermo

La ricerca dei coloranti Sudan (I, II, III, e IV) cancerogeni e genotossici, banditi in modo assoluto dagli alimenti in tutti i paesi dell'Unione europea con la Decisione 2004/92/CE successivamente integrata ed abrogata dalla Decisione della Commissione 2005/402/CE del 23.05.2005, è stata la conseguenza di uno dei più grandi allarmi alimentari degli ultimi anni e ha caratterizzato l'attività analitica del Gruppo Alimenti del Dipartimento Provinciale di Palermo dell'ARPA Sicilia.

Sono coloranti liposolubili, stabili alla luce, noti da tempo e largamente utilizzati come coloranti per preparati istologici, inchiostri da stampa, lucidi da scarpe e cere per pavimenti, per solventi ed oli minerali, ma il cui uso negli alimenti è vietato fin dai primi anni di questo secolo.

La presenza di questi coloranti negli alimenti è dovuta all'adulterazione del peperoncino rosso in polvere e frantumato, importato dall'Oriente, utilizzato in moltissime preparazioni alimentari: miscele di spezie per condimenti, paprika, curry, paste secche speciali, oli aromatizzati al peperoncino, sughi pronti piccanti all'arrabbiata e alla marinara, ketchup piccante, tabasco, taralli piccanti, salumi ed insaccati, formaggi, cibi surgelati come zuppe di pesce e zuppe ai frutti di mare, preparazioni gastronomiche surgelate e disidratate, patatine e snack.

Gli organi di vigilanza (NAS, AUSL, Uffici di Sanità Marittima ed Aerea) hanno avviato, dal settembre 2003 a tutto oggi, indagini sistematiche con campionamenti e sequestri sull'intero territorio nazionale. In particolare, in attuazione delle Circolari nn. DGVA/V/8127/P del Ministero della Salute del 23.04.2004 e DGVA/V/17985/P DEL 20.05.2005, con note nn. DIRS/1/02402 e 2/IRV/0920 del 21.04.2004 e DIRS/1/0225 del 15.06.2005 del Dipartimento Ispettorato Regionale Sanitario dell'Assessorato per la Sanità è stato avviato in sede regionale il "Piano di monitoraggio nazionale relativo alla presenza di Sudan I, Sudan II, Sudan III e Sudan IV nel peperoncino, nel curry e nei prodotti derivati". Nel frattempo, le aziende alimentari della grande distribuzione hanno attuato rigorose procedure di autocontrollo con il conseguente ritiro dal commercio delle partite di peperoncino e prodotti alimentati contaminati, subendo danni di immagine ed economici per svariati milioni di euro.

Il metodo analitico, utilizzato da questo Dipartimento per l'identificazione e la quantificazione, è quello divulgato dal Laboratoire de Paris-Massy "*Recherche et dosage des colorantes Soudan et Bixine dans le piments et produits à base de*

piment", metodo in cromatografia liquida ad alte prestazioni con rivelatore UV/VIS a serie di diodi.

Nell'anno 2004 sono stati analizzati cento (100) campioni di alimenti riscontrando la presenza dei coloranti Sudan in otto (8) campioni (contaminati 8%), mentre nel 2° semestre 2003 su ben cinquanta (50) campioni sedici (16) risultavano contaminati (contaminati 32%).

Nell'anno 2005 sono stati analizzati settantuno (71) campioni di alimenti riscontrando la presenza dei coloranti Sudan in tre (3) campioni (contaminati 4%).

Nell'anno 2006 sono stati analizzati trentotto (38) campioni di alimenti in nessuno dei quali è stata riscontrata la presenza dei coloranti Sudan (contaminati 0%).

Nell'anno 2007 sono stati analizzati otto (8) campioni di alimenti riscontrando la presenza dei coloranti Sudan in un (1) campioni (contaminati 12%). Questa percentuale risulta elevata se confrontata con quelle dei campioni contaminati degli anni precedenti in quanto i campioni pervenuti in Dipartimento sono stati appena otto (8).

Infine nel corso dell'anno 2008 sono stati analizzati diciotto (18) campioni di alimenti in nessuno dei quali è stata riscontrata la presenza dei coloranti Sudan (contaminati 0%).

L'attività analitica svolta per la determinazione della presenza dei coloranti Sudan è riassunta nella tabella sottostante:

| Alimenti su cui è stata determinata la presenza dei coloranti Sudan nel periodo 2003 - 2008 | | | |
|--|------------------------|-----------------------------|---|
| Anno | Campioni totali | Campioni contaminati | Percentuale campioni contaminati |
| 2003* | 50 | 16 | 32 |
| 2004 | 100 | 8 | 8 |
| 2005 | 71 | 3 | 4 |
| 2006 | 38 | 0 | 0 |
| 2007 | 8 | 1 | 12 |
| 2008 | 18 | 0 | 0 |

Note: * Campioni pervenuti nel secondo semestre.-